



MONITOR – IDRICO 2020 MARCHE

Il presente documento è stato predisposto a luglio 2020 e rappresenta l'aggiornamento della precedente versione pubblicata nel 2019¹, rispetto alla quale sono state apportate integrazioni e sono stati inseriti nuovi ambiti di analisi, fornendo elementi di dettaglio sotto diversi profili:

- la pianificazione settoriale, con evidenza della complessa stratificazione territoriale sovra e sub ambito territoriale ottimale;*
- lo sviluppo infrastrutturale del servizio idrico, esplorando lo stato della qualità tecnica e ove possibile la dimensione degli investimenti programmati e delle diverse fonti di finanziamento;*
- lo stato delle procedure di infrazione*

Le rilevazioni sono frutto della costante attività di ricerca e analisi svolta nell'ambito del Progetto ReOPEN SPL (maggiori info su: <https://reopenspl.invitalia.it>).

¹ <https://reopenspl.invitalia.it/banche-dati/monitor-spl/monitor-idrico/monitor-idrico---marche>

ATO ED ENTI DI GOVERNO



La Regione Marche è suddivisa in 5 Ambiti Territoriali Ottimali, tre dei quali a dimensione provinciale (ATO 1, 2 e 3) e due a dimensione sovra-provinciale (ATO 4 e 5). In ciascun ATO è istituita un'Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA), ente pubblico non economico, composta dai sindaci di tutti i comuni ivi ricadenti, che esercita le funzioni di ente di governo. Le ATA sono costituite mediante la sottoscrizione di una convenzione obbligatoria e risultano tutte operative. L'Assemblea elegge, tra i suoi componenti effettivi, il Presidente e il Vice-Presidente. Fra le altre funzioni attribuite dalla legge statale o regionale l'Assemblea approva gli indirizzi dell'attività dell'Assemblea di Ambito, la forma di gestione del servizio idrico integrato, le procedure per l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato; l'affidamento della stessa, nonché l'eventuale revoca/recesso dell'affidamento il tutto finalizzato a superare la frammentazione delle gestioni. La stessa approva la dotazione organica del personale dell'ente e la sua organizzazione, può stabilire di avvalersi di rapporti di lavoro in regime convenzionale con altri enti territoriali, ivi compresi gli ATA RIFIUTI.

Al fine di coordinare e verificare le funzioni delle Assemblee di ambito e per garantire l'efficacia, l'efficienza e l'uniformità sul territorio regionale del servizio idrico integrato, è istituita presso la struttura organizzativa regionale competente in materia di risorse idriche la Conferenza regionale del servizio idrico integrato, con funzioni consultive e propositive.

Ne fanno parte il Presidente della Giunta regionale con funzioni di Presidente della Conferenza (o l'Assessore da lui delegato) e i Presidenti delle singole ATA. Inoltre, per l'esercizio delle funzioni si avvale del supporto di un gruppo tecnico formato dal dirigente della struttura regionale competente, dai dirigenti degli enti locali indicati dalle ATA e da tre rappresentanti della Consulta degli utenti in rappresentanza degli interessi dei cittadini.

La Conferenza regionale, fra le altre funzioni, propone alla Giunta regionale atti di indirizzo per l'adozione della Carta del servizio idrico, definisce indicatori di produttività per la valutazione economica dei servizi resi dai gestori del SII, esprime pareri in ordine a problemi attinenti la qualità dei servizi e la tutela dei consumatori, predispone una relazione annuale sullo stato del servizio idrico integrato e sull'attività svolta, da inviare alla Giunta regionale;

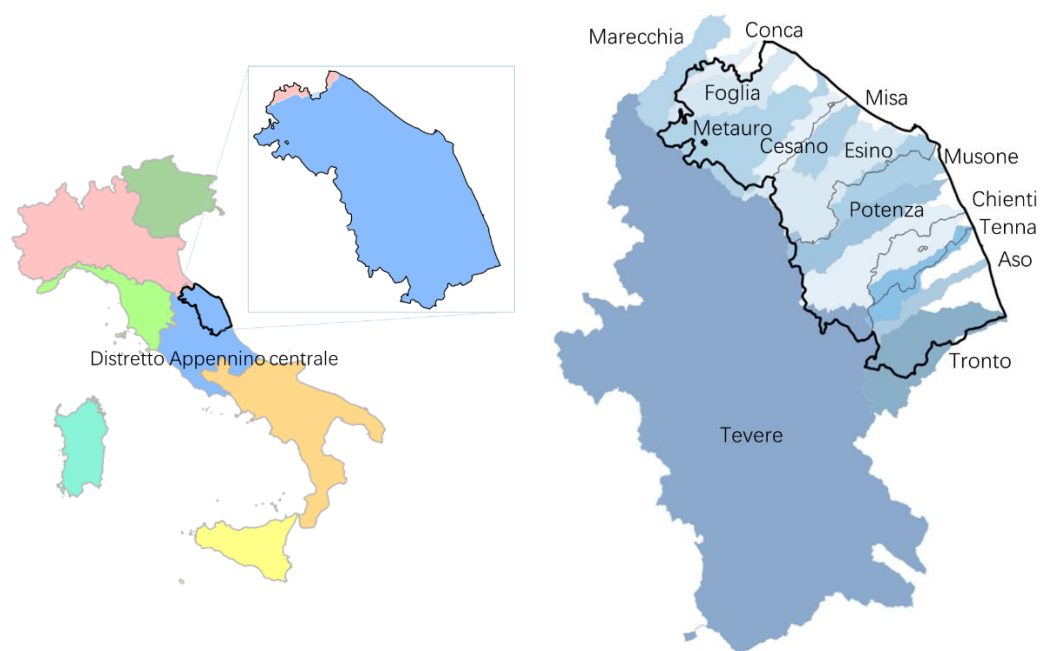
NORMATIVA REGIONALE

- Legge regionale 28 dicembre 2011, n. 30, "Disposizioni in materia di risorse idriche e di servizio idrico integrato", pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 115 del 30 dicembre 2011".

PIANIFICAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO

La Regione Marche ricade interamente nel distretto idrografico "Appennino Centrale", a meno della piccola porzione di territorio ricadente nei bacini idrografici dei fiumi Conca e Marecchia che fanno parte del Distretto del Fiume Po.

Nelle figure che seguono si dà evidenza dei limiti amministrativi dell'Autorità di Bacino Distrettuale e dei perimetri di tutti i bacini idrografici che interessano gli ATO delle Marche.



Limiti Amministrativi delle Autorità di Bacino Distrettuali (Fonte MATTM)

Bacini idrografici principali (Fonte MATTM)

Si osserva come, nella delineazione degli ATO sia stata rispettata in linea di massima la regola dell'unicità dei bacini idrografici, a meno dei confini dell'ATO 4 coincidenti con il limite amministrativo provinciale corrispondente al fiume Tenna.

Pianificazione sovra-ambito

| Livello territoriale | Piano | Ente competente | Approvazione/aggiornamento |
|------------------------------|--|---------------------------------|--|
| Distretto Appennino Centrale | Piano di gestione del distretto idrografico 2016-2021 | Autorità di Bacino Distrettuale | Deliberazione n.1/2010 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Tevere. D.P.C.M. del 27 ottobre 2016 (approvazione aggiornamenti) |
| | Piano di gestione del Rischio Alluvioni 2019-2021 | | Il primo PGRAD è stato adottato con Delibera n° 1 del Comitato Istituzionale Integrato del 17 dicembre 2015, ed è stato approvato dal Comitato Istituzionale Integrato in data 3 marzo 2016. |
| Bacini idrografici | Piano stralcio di Assetto Idrogeologico dei bacini marchigiani | Autorità di Bacino Distrettuale | DCR n. 116/2004 approvazione del PAI predisposto dall'ex Autorità dei bacini regionali marchigiani. Delibera n.19/2019 – conferimento al Segretario generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale la delega ad aggiornare i Piani stralcio per l'Assetto idrogeologico vigenti nel distretto. |
| Regione | Piano di tutela delle acque | Amministrazione regionale | Delibera DACR n.145/2010 |

Pianificazione d'Ambito

| ATO | Anno di adozione/aggiornamento | NOTE |
|--|--------------------------------|--|
| ATO 1 Marche Nord Pesaro e Urbino | 2012 | Aggiornamento Programma degli Interventi 2018/2021 |
| ATO 2 Marche Centro Ancona | 2006-2030 | Aggiornamento Piano degli interventi 2018 |
| ATO 3 Marche Centro Macerata | 2005 | Piano d'ambito approvato "provvisoriamente" ai fini dell'affidamento del servizio. |
| ATO 4 Marche Centro Sud Fermano e Maceratese | 2003 | - |
| ATO 5 Marche Sud Ascoli e Fermo | 2011 | Variante del PdA 2008 |

**GESTIONI
D'AMBITO**

Nella relazione semestrale predisposta ai sensi dell'articolo 172, comma 3-bis del D.lgs. 152/2006 ARERA monitora l'avvenuto affidamento da parte degli Enti di governo d'Ambito al gestore unico d'ATO. Di seguito si riporta la situazione per gli ATO della Regione Marche che emerge dall'undicesima relazione presentata dall'Autorità a giugno 2020.²

| ATO | Avvenuto affidamento al gestore unico d'ambito | Data inizio affidamento |
|--|--|-------------------------|
| ATO 1 Marche Nord – Pesaro e Urbino | NO | |
| ATO 2 Marche Centro - Ancona | Multiservizi SPA | 30/06/2003 |
| ATO 3 Marche Centro - Macerata | NO | |
| ATO 4 Marche Centro Sud Fermano e Maceratese | Tennacola SpA | 01/01/2005 |
| ATO 5 Marche Sud – Ascoli e Fermo | CIIP SPA | 01/01/2008 |

I suddetti affidamenti sono stati conferiti dai consorzi obbligatori istituiti dalla previgente Legge Regionale n. 18/1998. Con la soppressione dei consorzi, i rapporti contrattuali sono stati presi in carico dalle rispettive ATA ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale n. 30/2011.

In generale, l'assetto gestionale negli ATO marchigiani presenta un buon grado di integrazione verticale. Gli operatori individuati, sebbene non sempre unici all'interno dell'ambito di pertinenza, operano quasi sempre sull'intera filiera del servizio idrico integrato.

| ATO | Numero gestori SII | % popolazione servita |
|--|--------------------|-----------------------|
| ATO 1 Marche Nord – Pesaro e Urbino | 3 | 100% ³ |
| ATO 2 Marche Centro - Ancona | 1 | 100% |
| ATO 3 Marche Centro - Macerata | 6 | 98% |
| ATO 4 Marche Centro Sud – Fermano e Maceratese | 1 | 100% |
| ATO 5 Marche Sud – Ascoli e Fermo | 1 | 100% |

² RELAZIONE 250/2020/I/IDR, del 30 giugno 2020.

³ Un solo comune, che corrisponde all'0,2% della popolazione dell'ATO, gestisce il servizio idrico in economia.

In tre ATO su cinque (ATO 2, ATO 4 e ATO 5) opera un gestore unico del servizio idrico integrato.⁴

Nell'ATO 1 operano tre gestori (Marche Multiservizi, ASET SpA e Comuni Riuniti Srl) che servono, rispettivamente, il 77,8%, il 21,7% e lo 0,3% della popolazione.

Le gestioni dell'ATO 3, come dettagliato all'interno del piano d'ambito, seguono un assetto con tre sub-ambiti, serviti, ognuno, da più aziende del SII che, per ciascun sub-ambito, fanno capo ad una holding titolare dell'affidamento. Più precisamente le tre holding sono:

- UNIDRA Scrl, alla quale fanno capo A.S.S.M. SpA, A.S.S.E.M. SpA e Valli Varanensi Srl⁵;
- SI Marche, che aggrega A.P.M. SpA e ATAC Civitanova SpA;
- Centro Marche Acque, alla quale fanno capo Acquambiente Marche Srl e ASTEA SpA.

Le gestioni in economia risultano residuali: una in ATO 1 conforme alla normativa *pro tempore* vigente e dieci in ATO 3 (tre dei quali comuni montani con popolazione inferiore a 1.000 abitanti istituite ai sensi del comma 5 dell'articolo 148) che gestiscono direttamente tutti i segmenti del servizio, con un bacino complessivo di circa 6.300 abitanti (circa il 2% della popolazione dell'ATO). Tuttavia, si segnala un processo di riorganizzazione di UNIDRA Scrl all'interno della quale ricadranno tutti i comuni attualmente caratterizzati da gestioni in economia.

Interessante rilevare, infine, la presenza sul territorio marchigiano dell'Unione Idrica Marche, il primo "contratto di rete" nel settore idrico firmato nell'Italia Centrale e il terzo in assoluto in Italia. Ad oggi, l'accordo è stipulato tra tre dei gestori attualmente presenti (Tennacola⁶, Astea e Cicli Integrati Impianti Primari SpA⁷), ma la rete è aperta anche ad altri operatori.

⁴ Nell'undicesima relazione semestrale ARERA, 250/2020/I/IDR del 30 giugno 2020 è indicata la presenza in ATO 5 di un'ulteriore gestione conforme alla normativa *pro tempore* vigente di cui però non si ha evidenza.

⁵ La società Valli Varanensi S.r.l. ancora non è operativa. I comuni gestiscono transitoriamente il SII in economia. (cft. Relazione d'accompagnamento per la predisposizione dell'articolazione tariffaria unica nell'ATO 3 ai sensi del TICS (DELIBERA N. 665/2017/R/IDR), Ottobre 2018)

⁶ Gestore unico dell'ATO 4.

⁷ Gestore unico dell'ATO 5.

QUALITÀ TECNICA

Sotto il profilo della qualità tecnica ARERA ha introdotto un sistema di indicatori⁸ volto ad incentivare indirettamente lo sviluppo infrastrutturale del servizio. Tale sistema di indicatori è costituito da:

- **prerequisiti**, condizioni qualitative minime che i gestori devono raggiungere ai fini della valutazione del loro livello tecnico;
- **indicatori** ai quali sono associati **standard specifici di qualità**, ovvero riferiti alla singola prestazione da garantire al singolo utente finale.⁹

Tutti i gestori marchigiani hanno ottenuto l'approvazione dell'aggiornamento del moltiplicatore tariffario per le annualità 2018-2019, a meno di quelli operanti in ATO 3, per i quali non si rilevano dati sulla qualità tecnica. Nelle due tabelle che seguono sono sintetizzate le informazioni tratte dalle delibere ARERA di approvazione tariffaria per gli anni 2018 e 2019, per ciascun ATO e gestore, in merito

- alle criticità riscontrate in riferimento ai prerequisiti;
- ai macro-indicatori di qualità tecnica e agli obiettivi da perseguire.

Il gestore è ammesso al meccanismo incentivante solamente se nei prerequisiti non si rilevano criticità.

| ATO | Gestore | Criticità riscontrate in riferimento ai prerequisiti |
|-------------------------------------|----------------------------|--|
| ATO 1 Marche Nord – Pesaro e Urbino | ASET S.p.a. | Nessuna criticità |
| | Marche Multiservizi S.p.a. | Due agglomerati interessati da pronunce di condanna della Corte di Giustizia Europea per mancato adeguamento alla direttiva 91/271/CEE ¹⁰ |
| ATO 2 Marche Centro – Ancona | Multiservizi S.p.a. | Nessuna criticità |

⁸ Si veda la Delibera n. 917/2017/R/IDR, e il relativo Allegato A (RQTI), con la quale ARERA ha sistematizzato ulteriormente le metodologie di raccolta delle informazioni, consentendo di delineare con crescente grado di dettaglio i principali aspetti riconducibili allo stato dei servizi idrici.

⁹ Per i dettagli esplicativi riguardanti la tipologia di analisi condotte da ARERA sulla qualità tecnica, e agli standard di qualità associati ad ogni indicatore, si rimanda al Rapporto Nazionale sul Servizio Idrico Integrato di ReOPEN SPL (<https://reopenspl.inviaitalia.it/banche-dati/monitor-spl/monitor-idrico>).

¹⁰ L'ATA 1 per il gestore Marche Multiservizi S.p.a. ha formulato ex ante all'Autorità istanza per la temporanea applicazione del meccanismo incentivante ai soli macro-indicatori (M1 - "Perdite idriche", M3 - "Qualità dell'acqua erogata" e M4 - "Adeguatezza del sistema fognario") evidenziando contestualmente che, per il superamento delle criticità sottostanti alla mancanza del prerequisito della conformità alla normativa sulla gestione delle acque reflue urbane (associato ai macro-indicatori M5 e M6) sono stati pianificati interventi volti a completare (entro il 2020) le opere necessarie a garantire l'adeguamento alla sentenza di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione europea del 10 aprile 2014 (causa C-85/13).

| ATO | Gestore | Criticità riscontrate in riferimento ai prerequisiti |
|--|------------------|--|
| ATO 4 Marche Centro Sud – Fermano e Maceratese | Tennacola S.p.a. | Nessuna criticità |
| ATO 5 Marche Sud – Ascoli e Fermo | CIIP S.p.a. | Nessuna criticità |

La tabella che segue riporta sia i valori assunti dai macro-indicatori di qualità tecnica¹¹, suddivisi per segmento di servizio sia la classe di appartenenza (identificata con una lettera dalla A alla E) con il relativo obiettivo.

¹¹ **M1a** - Perdite idriche lineari; **M1b** - Perdite idriche percentuali; **M2** - Interruzioni di servizio; **M3a** - Incidenza ordinanze di non potabilità; **M3b** – Tasso campioni non conformi; **M3c** - Tasso di parametri da controlli interni non conformi, **M4a** - Frequenza allagamenti; **M4b** - Adeguatezza normativa degli scaricatori di piena; **M4c** - controllo degli scaricatori di piena, **M5** - Smaltimento fanghi in discarica; **M6** - Tasso di superamento dei limiti nei campioni di acqua reflua scaricata.

| ATO-gestore | ACQUEDOTTO | | | | | | FOGNATURA | | | DEPURAZIONE | |
|--|-------------------|------------|-------------------|------------------------------------|------------|------------|-------------------|------------|------------|-------------------------------|-------------------------------|
| | M1a (mc/km/gg) | M1b (%) | M2 ore | M3a (%) | M3b (%) | M3c (%) | M4a n/100 km | M4b (%) | M4c (%) | M5 (%) | M6 (%) |
| ATO 1-ASET SpA ¹² | 10,91 | 32,2 | 0,07 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,64 | 0,0 | 8,9 | 100 | 0,0 |
| | B -2% annuo | | A mantenimento | A mantenimento | | | A mantenimento | | | D -5% annuo | A mantenimento |
| ATO 1-MARCHE MULTISERVIZI SpA ¹³ | 7,15 | 34,1 | 1,81 | 0,009 | 0,9 | 0,2 | 1,01 | 0 | 2,2 | 100 | 9,2 |
| | B -2% annuo | | A mantenimento | E Rientro in classe D in 2 anni | | | E -10% annuo | | | D Mancanza prerequisito | C Mancanza prerequisito |
| ATO 2-MULTISERVIZI SpA ¹⁴ | 8 | 34,6 | 0,22 | 0,001 | 3,5 | 0,15 | 2,27 | 23,4 | 43,3 | 100 | 1,7 |
| | B -2% annuo | | A mantenimento | C Rientro in classe B in 2 anni | | | E -10% annuo | | | D -5% annuo | B -10% annuo |
| ATO 4-TENNACOLA SpA ¹⁵ | 3,7 | 20,6 | 2,9 | 0,03 | 0 | 0 | 0,25 | 0 | 25,4 | 100 | 21,4 |
| | A mantenimento | | A mantenimento | E Rientro in classe D in 2 anni | | | B -5% annuo | | | D -5% annuo | D -20% annuo |
| ATO 5- CIIP SpA ¹⁶ | 6,66 | 34,9 | 3,4 | 0 | 9,97 | 1,04 | 1,08 | 0 | 97,4 | 92 | 9,9 |
| | B -2% annuo | | A mantenimento | D Rientro in classe C in 2 anni | | | E -10% annuo | | | D -5% annuo | C -15% annuo |

¹² Delibera ARERA 689/2018/R/IDR.

¹³ Delibera ARERA 689/2018/R/IDR

¹⁴ Delibera ARERA 451/2018/R/IDR

¹⁵ Delibera ARERA 41/2019/R/IDR

¹⁶ Delibera ARERA 504/2018/R/IDR

**INTERVENTI
PREVISTI**

Di seguito sono elencati, come risultano dalle stesse delibere di cui sopra, gli interventi infrastrutturali previsti per l'adeguamento agli obiettivi di qualità tecnica dichiarati.

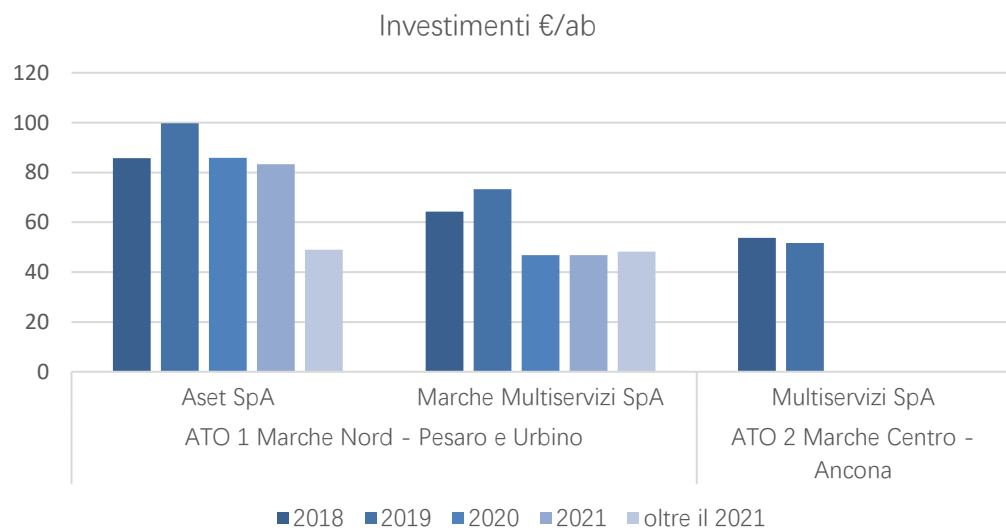
| Macro Indicatore | Interventi previsti |
|---|---|
| <u>ATO 1 Marche Nord - Pesaro e Urbino</u> | |
| M1-Perdite idriche | <p style="text-align: center;">ASET</p> <ul style="list-style-type: none"> • rifacimento delle reti acquedottistiche e delle opere alle medesime connesse; • sostituzione dei contatori; <p style="text-align: center;">MARCHEMULTISERVIZI</p> <ul style="list-style-type: none"> • rinnovo delle reti idriche di adduzione e di distribuzione; • sostituzione dei misuratori di utenza |
| M2-Interruzioni del servizio | <p style="text-align: center;">ASET</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzazione di un nuovo sistema acquedottistico; • realizzazione di un nuovo impianto di prelievo dell'acqua di falda e del relativo collegamento idraulico; • potenziamento delle reti e degli impianti di acquedotto; <p style="text-align: center;">MARCHEMULTISERVIZI</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzazione di nuovi pozzi, rinnovo e potenziamento quelli esistenti; • estensione e potenziamento delle reti idriche, nonché realizzazione di opere di interconnessione tra alcuni acquedotti esistenti |
| M3-Qualità dell'acqua erogata | <p style="text-align: center;">ASET</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzazione di un nuovo impianto di potabilizzazione e implementazione di sistemi ulteriori per il controllo della risorsa <p style="text-align: center;">MARCHEMULTISERVIZI</p> <ul style="list-style-type: none"> • installazione di un nuovo potabilizzatore per la rimozione di ferro e manganese; • potenziamento della strumentazione e delle attrezzature di laboratorio |
| M4-Adeguatezza del sistema fognario | <p style="text-align: center;">ASET</p> <ul style="list-style-type: none"> • risanamento della rete di fognatura; • realizzazione del prolungamento a mare di due nuovi scaricatori di piena, nonché di una vasca di accumulo a servizio di uno specifico scolmatore; <p style="text-align: center;">MARCHEMULTISERVIZI</p> <ul style="list-style-type: none"> • risanamento e sostituzione delle condotte e degli impianti fognari; • ammodernamento e telecontrollo degli impianti di sollevamento |
| M5-Smaltimento fanghi in discarica | - |
| M6-Qualità dell'acqua depurata | <p style="text-align: center;">ASET</p> <ul style="list-style-type: none"> • adeguamento e revamping di alcuni impianti di depurazione <p style="text-align: center;">MARCHEMULTISERVIZI</p> <ul style="list-style-type: none"> • adeguamento e potenziamento di alcuni depuratori e rinnovo di specifiche sezioni di trattamento |

| Macro Indicatore | Interventi previsti |
|--|---|
| <u>ATO 2 Marche Centro - Ancona</u> | |
| M1-Perdite idriche | <ul style="list-style-type: none"> sostituzione e rinnovo di condotte di adduzione; sostituzione e rinnovo di reti e impianti di distribuzione; rinnovo sistematico di derivazioni d'utenza; sostituzione dei misuratori d'utenza; |
| M2-Interruzioni del servizio | <ul style="list-style-type: none"> costruzione di nuovi serbatoi di accumulo per incrementare la capacità di stoccaggio, nonché ammodernamento di quelli esistenti; estensione delle reti di distribuzione per completare anelli di interconnessione, assicurando una maggiore garanzia di continuità del servizio; |
| M3-Qualità dell'acqua erogata | <ul style="list-style-type: none"> potenziamento e miglioramento del sistema di monitoraggio e controllo del funzionamento dei piccoli impianti di disinfezione |
| M4-Adeguatezza del sistema fognario | <ul style="list-style-type: none"> sostituzione di tratti di reti fognarie e realizzazione o rinnovo di impianti di sollevamento; adeguamento degli scaricatori di piena esistenti, in particolare di quelli presenti sul litorale al fine di ridurre gli sversamenti a mare in occasione di eventi piovosi |
| M5-Smaltimento fanghi in discarica | - |
| M6-Qualità dell'acqua depurata | <ul style="list-style-type: none"> rinnovo di specifiche sezioni di trattamento in diversi impianti di depurazione; adeguamento e potenziamento di alcuni impianti; adeguamento e implementazione dei sistemi di telecontrollo |
| <u>ATO 4 Marche Centro Sud - Fermano e Maceratese</u> | |
| M1-Perdite idriche | <ul style="list-style-type: none"> sostituzione e rinnovo di condotte di adduzione; sostituzione dei contatori d'utenza |
| M2-Interruzioni del servizio | <ul style="list-style-type: none"> realizzazione di nuove interconnessioni tra acquedotti e potenziamento di talune reti di adduzione; adeguamento e rinnovo delle opere di captazione e di sollevamento; rinnovo delle reti di distribuzione e dei sistemi di telecontrollo |
| M3-Qualità dell'acqua erogata | <ul style="list-style-type: none"> installazione di impianti di disinfezione dell'acqua a servizio di uno specifico comune; rifacimento e ammodernamento dei serbatoi al fine di preservare la salubrità dell'acqua accumulata |
| M4-Adeguatezza del sistema fognario | <ul style="list-style-type: none"> adeguamento e rinnovo delle reti fognarie; implementazione di sistemi di rilievo e mappatura di alcuni tratti della rete fognaria in modo da individuare con maggiore efficacia e rapidità eventuali episodi di sversamento |
| M5-Smaltimento fanghi in discarica | - |
| M6-Qualità dell'acqua depurata | <ul style="list-style-type: none"> adeguamento e revamping di alcuni impianti di depurazione |

| Macro Indicatore | Interventi previsti |
|---|---|
| <u>ATO 5 Marche Sud - Ascoli e Fermo</u> | |
| M1-Perdite idriche | <ul style="list-style-type: none"> • sostituzione di tratti di condotte di adduzione obsolete; • rifacimento di reti idriche di distribuzione; • sostituzione dei misuratori vetusti; |
| M2-Interruzioni del servizio | <ul style="list-style-type: none"> • “impianto di soccorso a servizio della città di Ascoli Piceno”, con “realizzazione di campo pozzi, vasca di partenza acquedotto e condotta di adduzione”; • potenziamento e interconnessione dei sistemi acquedottistici tramite la realizzazione di nuove condotte adduttrici e di serbatoi; • realizzazione della variante di tracciato della condotta adduttrice Pescara d'Arquata, necessaria a seguito degli eventi sismici del 2016; • potenziamento di uno specifico potabilizzatore, quale parte dell'impianto di soccorso alla zona costiera; |
| M3-Qualità dell'acqua erogata | <ul style="list-style-type: none"> • rifacimento di serbatoi e di manufatti acquedottistici al fine di preservare la tenuta e la salubrità delle vasche; • delimitazione delle aree di salvaguardia delle opere di captazione; |
| M4-Adeguatezza del sistema fognario | <ul style="list-style-type: none"> • realizzazione di nuovi collettori e di reti di raccolta con “separazione delle acque meteoriche-bianche dai reflui urbani-acque nere”; • rifacimento di tratti di rete fognaria e potenziamento degli impianti di sollevamento; |
| M5-Smaltimento fanghi in discarica | <ul style="list-style-type: none"> • adeguamento della linea fanghi di uno specifico depuratore, nonché singoli “interventi finalizzati alla riduzione dei fanghi di depurazione sugli impianti [di dimensione maggiore di] 10.000 A.E.”; • attività volte alla realizzazione di un sistema centralizzato per il trattamento finale dei fanghi prodotti dal complesso dei depuratori gestiti; |
| M6-Qualità dell'acqua depurata | <ul style="list-style-type: none"> • dismissione di piccoli impianti di depurazione e trasporto dei reflui a impianti di trattamento più efficaci; • adeguamento e potenziamento di alcuni impianti, nonché realizzazione della sezione di filtrazione finale di uno specifico depuratore; |

In riferimento agli ATO per i quali è reperibile nei siti istituzionali l'aggiornamento del Piano degli Interventi per le annualità 2018-2019, si riportano gli investimenti programmati per annualità. Si evidenzia che non sono disponibili dati di spesa effettivamente sostenuta.

| ATO | Gestore | Annualità | Investimenti € - annualità di riferimento |
|------------------------------------|----------------------------|---------------|---|
| ATO 1 Marche Nord Pesaro Urbino | Aset SpA | 2018 | 6.695.940 € |
| | | 2019 | 7.791.210 € |
| | | 2020 | 6.700.000 € |
| | | 2021 | 6.500.000 € |
| | | oltre il 2021 | 3.820.000 € |
| | Marche Multiservizi SpA | 2018 | 17.966.500 € |
| | | 2019 | 20.506.951 € |
| | | 2020 | 13.100.000 € |
| | | 2021 | 13.100.000 € |
| | | oltre il 2021 | 13.497.111 € |
| ATO 2 Marche Centro Ancona | Multiservizi SpA | 2018 | 21.446.000 € |
| 2019 | | 20.628.000 € | |



PROCEDURE DI INFRAZIONE COMUNITARIA

La tabella seguente riporta la situazione degli agglomerati nella Regione Marche coinvolti in procedure di infrazione comunitaria riguardanti i servizi idrici:

| 2009/2034 (C 85-13) | 2014/2059 | 2017/2181 |
|------------------------|-----------|-----------|
| 2 | 46 | 4 |

Fonte: Elaborazioni ReOPEN SPL su dati MATTM, Dipartimento per le Politiche Europee - PCM e Commissione UE

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio degli interventi relativi ad agglomerati ricadenti nella procedura in fase di contenzioso (Causa C 85-13).

| Agglomerati | Interventi | Costo totale | Fin. MATTM | TARIFFA/ P.F /REG. |
|-------------|---|--------------|-------------|-----------------------|
| Pesaro | Potenziamento impianto di depurazione | 7.050.000 € | 3.745.670 € | 3.304.330 € |
| | Intercettazione fognature, nuovo sollevamento e condotta premente | 2.500.000 € | 2.500.000 € | |
| Urbino | Realizzazione collegato di Gadana al nuovo depuratore Braccone | 1.016.500 € | 1.016.500 € | |
| TOTALE | | 10.566.500 € | 7.262.170 € | 3.304.330 € |

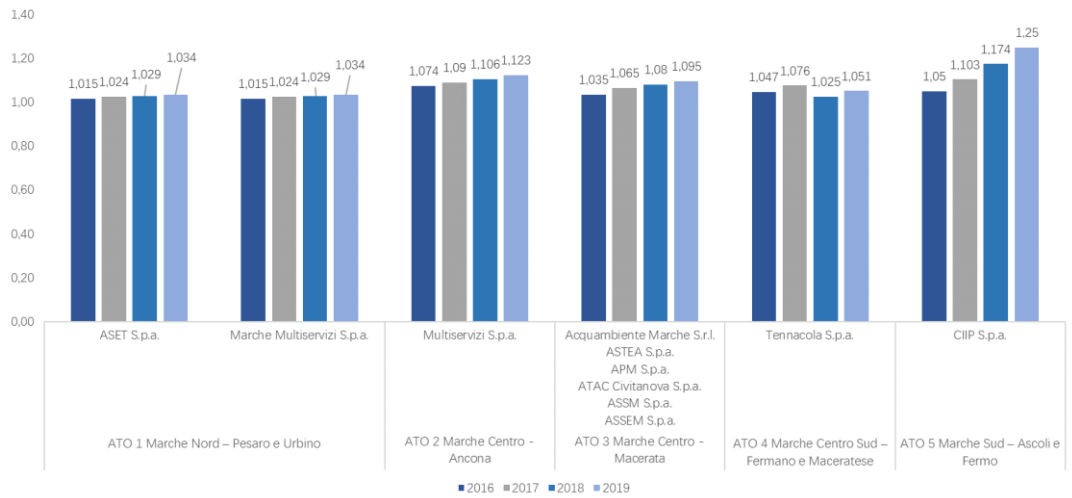
Fonte: [sito del Commissario straordinario unico per la depurazione. Dato 2017](#)

REGOLAZIONE TARIFFARIA

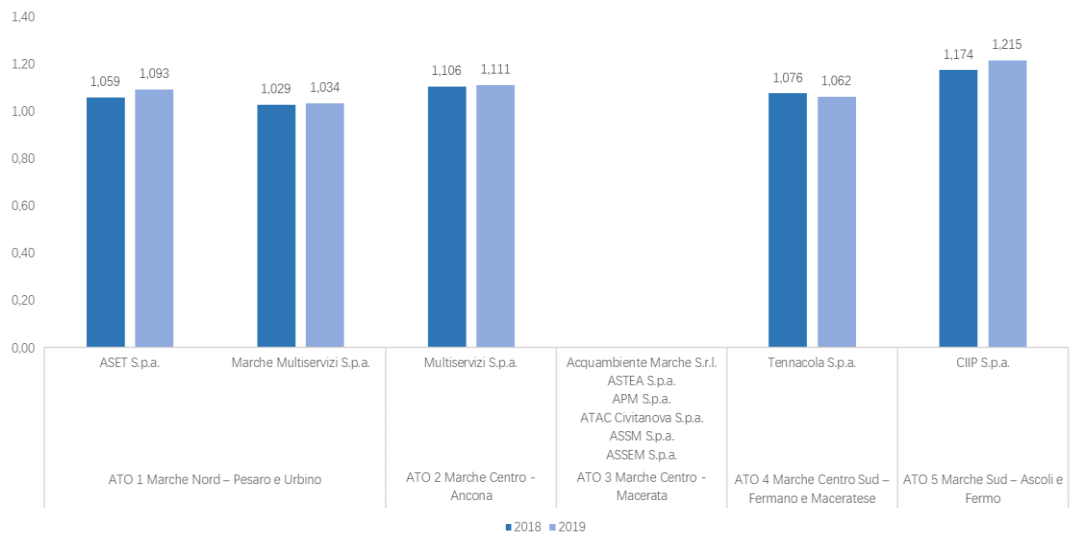
Nel 2016 l'ARERA ha approvato le disposizioni di regolazione tariffaria per il periodo 2016-2019, proposte dai diversi Enti di Governo per tutti i gestori operanti nel territorio regionale.

L'approvazione dell'aggiornamento tariffario per il periodo 2018-2019 ha interessato invece i 5 gestori operanti negli ATO 1, 2, 4 e 5 che servono circa il 77% della popolazione regionale.

Moltiplicatore tariffario θ - Schema regolatorio 2016-2019



Moltiplicatore tariffario θ - AGGIORNAMENTO 2018-2019



Il primo grafico mostra un lieve incremento medio del moltiplicatore, tra 2016 e il 2019, pari a 0,04 per i gestori di ATO 1, 2 e 3. Mentre per gli altri due ATO la variazione si discosta dalla media: il gestore dell'ATO 4 (Tennacola SpA) ha tenuto il moltiplicatore pressoché costante nel quadriennio mentre quello dell'ATO 5 (CIIP SpA) lo ha costantemente incrementato, fino ad un +0,2 del 2019, raggiungendo il valore maggiore regionale (1,25). Il valore minore, seppure aumentato rispetto agli anni precedenti, è dei due gestori dell'ATO 1 Aset S.p.a. e Marche Multiservizi SpA (1,034).

Il secondo grafico, riporta gli aggiornamenti per gli anni 2018-2019. L'incremento annuale medio è stato di 0,021 per gli ATO 1, 2, e 5; i gestori dell'ATO 3 non hanno presentato variazioni e infine, il gestore dell'ATO 4 ha presentato un decremento del moltiplicatore pari a -0,014.